

PROTOCOLLO GENERALE

PROT. N. 10055 DEL 22/02/2018

CLASSIFICAZIONE 03 02



Consiglio Regionale della Calabria  
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza

## NOMINA DEI REFERENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### IL Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza,

in qualità di **Responsabile** per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale della Calabria, nominato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 6 febbraio 2018;

#### VISTI

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." e, in particolare, l'art. 1, comma 7, ai sensi del quale "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche." ed, in particolare, l'art. 7 che delega al Governo la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" mediante l'adozione di uno o più decreti legislativi;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche." e ss.mm. ii. ed, in particolare, l'art.16, comma 1, lett. I-bis, I-ter, I-quater, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dal decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, inerente le funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, in materia di prevenzione della corruzione;
- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." ed, in particolare, il punto 2.2 che prevede la possibilità di designare Referenti per le diverse articolazioni dell'amministrazione;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013, e i successivi aggiornamenti adottati con determinazione 28 ottobre 2015 n. 12, con delibera 3 agosto 2016, n.831, e da ultimo con deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale della Calabria - Aggiornamento 2018-2020, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 8 del 30 gennaio 2018;
- il precedente dispositivo del Segretario generale *pro tempore* in qualità di Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza n. 5891 del 6 febbraio 2017, con il quale venivano nominati i Referenti per la prevenzione della corruzione;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 78 del 28 dicembre 2015, con cui è stata definita la struttura organizzativa del Consiglio regionale della Calabria;
- le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 28 settembre 2015 e n. 77 del 28 dicembre 2015, con cui sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo del Consiglio regionale della Calabria;

**CONSIDERATO** che, a seguito della nomina della scrivente a Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza appare opportuno procedere alla nomina dei Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

#### **DISPONE**

Di **nominare** quali Referenti per la prevenzione della corruzione i Dirigenti di seguito indicati:

- il dirigente *pro tempore* del Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali **Avv. Maria Stefania Lauria**;
- il dirigente *pro tempore* del Settore Risorse Umane **Avv. Maurizio Praticò**;
- il dirigente *pro tempore* del Settore Provveditorato, Economato e Contratti, **Dott. Luigi Danilo Latella**;
- il dirigente *pro tempore* del CO.RE.COM., **Avv. Rosario Carnevale**;
- il Capo Ufficio Stampa *pro tempore*, **Dott. Romano Pitaro**;
- il funzionario del Segretariato/Direzione generale **Avv. Giuseppina Liconti**;
- il funzionario del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza **Avv. Mariagrazia Milasi**;
- il funzionario del Settore Bilancio e Ragioneria, **Dott. Andrea Irace**.

I Referenti per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza sopra individuati svolgono, per gli ambiti e le funzioni di rispettiva competenza, oltre ai compiti previsti dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter, l-quater del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., quelli previsti dal Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale della Calabria.

In particolare, le principali funzioni dei Referenti, individuate nel Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale, sono:

- Partecipare, congiuntamente con il Responsabile, al processo di definizione ed aggiornamento del P.T.P.C.T. e all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo;
- Trasmettere al Responsabile, periodicamente, una relazione con i risultati dell'attività;
- Informare tempestivamente il Responsabile di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere effetti sul P.T.P.C.T.;
- Rispettare i tempi e la correttezza dei procedimenti amministrativi di competenza e, in caso di inosservanza, esplicitare le motivazioni;

- Indicare al Responsabile i nominativi dei dipendenti, operanti nei settori maggiormente a rischio, da inserire in specifici percorsi formativi (art. 1, comma 5, L. n. 190/2012);

Di **revocare** con il presente atto il precedente dispositivo del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della trasparenza con il quale venivano nominati i Referenti per la prevenzione della corruzione;

Di **trasmettere** copia del presente dispositivo, per quanto di competenza, per conoscenza e per gli eventuali successivi adempimenti:

1. Al Capo di Gabinetto;
2. Al Segretario/Direttore Generale;
3. Ai diretti interessati;
4. Al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria.

**IL DIRIGENTE**

Avv. Dina Cristiani

